

Polizia e forze armate: aumenti da 180-195 euro in busta paga

Pubblico impiego. Parte la stagione di rinnovi, 1,6 miliardi per gli stipendi in divisa. Nodo sindacati. Oggi l'incontro del comparto con Meloni e i ministri. Al via la revisione dello strumento militare

**Manuela Perrone
Gianni Trovati**

ROMA

Aumenti medi a regime di 195,5 euro per le forze di polizia, di 187,7 euro per le forze armate e di 179,4 euro per i vigili del fuoco. Oltre all'anticipo in busta paga già a dicembre, come accade anche per i dipendenti della Pubblica amministrazione centrale: per le donne e gli uomini in divisa l'una tantum vale fino a 969,8 euro. È l'avvio della nuova stagione degli accordi per il triennio 2022-2024 il primo impegno che la premier Giorgia Meloni assicurerà stamattina ai rappresentanti del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico, che vedrà alle 10.30 prima del Consiglio dei ministri, assieme ai sottosegretari Mantovano e Fazzolari, al vicepremier Salvini e ai ministri Crosetto, Piantodosi, Nordio, Giorgetti e Zangrillo. Sul piatto ci sono 1,6 miliardi di euro, il 32% dei 5 miliardi stanziati nella manovra per i rinnovi contrattuali dei dipendenti della Pa, sanità esclusa.

Ma il menù per i circa 430mila lavoratori del comparto va ben oltre i nuovi accordi che saranno negoziati al Dipartimento della Funzione pubblica. Perché sul tavolo del Consiglio dei ministri approderanno quattro provvedimenti dedicati, discussi ieri sera a Palazzo Chigi in un incontro tra Meloni e i ministri. Due sono disegni di legge: il primo, corposo, in materia di sicurezza e tutela delle forze di polizia (si veda l'articolo in pagina), il secondo per la «valorizzazione della specificità del comparto». È qui che dovrebbero essere appostate altre risorse, in via di assemblamento in queste ore dopo una serrata caccia ai fondi nelle pieghe di diversi capitoli di spesa. Da Forza Italia il vicepremier Antonio Tajani rilancia, proponendo di dedicare a questo settore finanziamenti aggiuntivi con la minidote per i correttivi parlamentari alla legge di bilancio.

Gli altri provvedimenti attesi per

il varo definitivo sono i due decreti legislativi della Difesa che erano stati già approvati a luglio in via preliminare: la revisione dello strumento militare, che segna il passaggio al modello "professionale" a 160mila unità (dalle 150mila attuali) dal 1° gennaio 2024 e permette di rimodulare gli organici delle forze armate, e l'iscrizione nel codice dell'ordinamento militare del riconoscimento dell'esercizio della libertà sindacale al personale delle forze armate e delle forze di Polizia a ordinamento militare.

Un passaggio atteso per dare piena attuazione alla legge 46/2022 in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, più subita che condivisa dal Governo attuale, ma anche per permettere l'apertura dei tavoli negoziali per il rinnovo degli accordi del comparto. Perché per forze armate e forze di polizia a ordinamento militare bisognerà individuare la delegazione di parte sindacale ammessa alle trattative.

Le procedure per sostituire i Cocer, in sostanza, rallentano il calendario: spetta a ogni singola forza il compito di conteggiare le deleghe e inviare entro gennaio i dati sulla consistenza associativa alla Funzione pubblica. Soltanto dopo, con decreto del ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, si potranno riconoscere effettivamente i nuovi sindacati rappresentativi a livello nazionale. Non prima di marzo, stimano dall'Esecutivo.

Il tema potrebbe scaldare i vertici odierni, dove all'ordine del giorno è attesa anche la delega per la riforma della polizia locale, ridotta a poco meno di 50mila persone dopo i tagli ripetuti negli ultimi anni. Tra gli obiettivi principali del riordino, la creazione di regole ad hoc sul rapporto di lavoro con una sezione negoziale specifica nel comparto delle funzioni locali, la definizione di status e criteri di selezione dei comandanti, l'individuazione di una quota di salario accessorio su cui basare la contrattazione integrativa e una

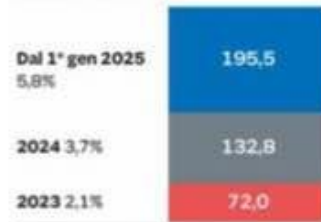
nuova disciplina dell'armamento individuale e di reparto che regoli anche l'utilizzo dei taser e degli strumenti di autodifesa.

Per i vigili del fuoco 179,4 euro in più
In Consiglio dei ministri la delega di riforma della polizia locale

Gli aumenti in busta paga

Beneficio medio mensile.
Valori in euro

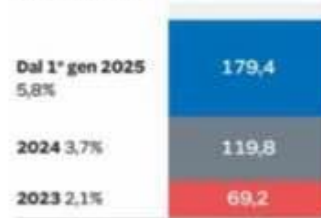
CORPI DI POLIZIA



FORZE ARMATE



VIGILI DEL FUOCO



Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore

